Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

# $(+AZZR)^{\intercal}$



# YKI()|A|,K

# DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 2 maggio 1963

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650-841 652-361 AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERBI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

# SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1963

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 566.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Elettrica Romagnola già Compagnia dei Molini a Grano di Cesena - Società per azioni ». Pag. 2

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 567.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Friulana di Elettricità · Società per azioni » Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 568.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Verbanese di Elettricità S.V.E.L. », per azioni Pag. Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 569.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Termoelettrica Elbana » Società per azioni (STE)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 570.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Termoelettrica Tirrena » Società per azioni Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 571.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Elettrica Maremmana » Società Pag. 5 per azioni

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 572.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Epergia Elettrica dell'impresa della « Società Termo-Elettrica Sichiana S.T.E.S. ». Società a responsabilità limitata Pag. Pag. 6

18 aprile 1963, n. 573,

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica dell'Alta Toscana • S.I.D.A.T. » per azioni Pag. 6

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 574.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Termoelettrica Veneta - Società per azioni

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 575.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « TIFEO - Società per azioni per la produzione di energia»

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 576.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica Tevere - S.I.T. -Società per azioni » Pag. 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 577.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Idroelettrica dell'Alto Savio -Società per azioni Pag. 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 578.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Trentina di Elettricità - Società per azioni >

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 579.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Bolognese di Elettricità - Società per azioni Pag. 10

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 580.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Bellunese per l'Industria Elettrica », per azioni Pag. 10

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 581.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Anonima Elettrica Trevigiana, Società Pag. 17 per azioni

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 582.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Imprese Elettriche Scrivia, per Pag. 6 azioni Pag. 11

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 583.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « L'Energia Ing. Piombini & C. », Società per azioni Pag. 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 584.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica Sarca-Molveno (S.I.S.M.) S.p.A. » Pag. 13

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 585.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Elettrica Interprovinciale », per azioni Pag. 13

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 586.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica dell'Ossola », Società per azioni Pag. 14

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 587.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Elettrica per Bonifiche ed Irrigazioni », per azioni Pag. 14

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 588.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Pinerolese Elettricità S.P.E. », Società per azioni Pag 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 589.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica Maè, p. Az. ».
Pag. 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 590.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica Alto Liri » (S.l.A.L.), per azioni Pag. 16

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 591.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Elettro Industriale Ansiei », Società per azioni Pag. 17

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 592.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica Alto Chiese », per azioni Pag. 17

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 593.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società di Elettricità Ponale » Società per azioni Pag. 18

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 594.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Elettrica Agordina = per Azioni » Pag. 18

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 595.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Elettrica della Venezia Giulia - Società per azioni » Pag. 19

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 566.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Elettrica Romagnola già Compagnia dei Molini a Grano di Cesena - Società per azioni ».

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Elettrica Romagnola già Compagnia dei Molini a Grano di Cesena Società per azioni », con sede in Ravenna, via XIII Giugno n. 3, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

# Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « Società Elettrica Romagnola già Compagnia dei Molini a Grano di Cesena Società per azioni », con sede in Ravenna, via XIII Giugno n. 3, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

#### Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla «Società Elettrica Romagnola già Compagnia dei Molini a Grano di Cesena Società per azioni », con sede in Ravenna, via XIII Giugno n. 3, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

#### SEGNI

FANFANI - COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio  $\bar{n}$ . 66. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 567.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Friulana di Elettricità - Società per azioni ».

#### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Friulana di Elettricità Società per azioni », con sede in Udine, via Lodovico Uccellis n. 10, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

#### Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « Società Friulana di Elettricità Società per azioni », con sede in Udine, via Lodovico Uccellis n. 10, è trasferita all'Ente Nazionale per la Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138. del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Friulana di Elettricità Società per azioni », con sede in Udine, via Lodovico Uccellis n. 10, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

#### SEGNI

FANFANI — COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 67. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 568.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Verbanese di Elettricità • S.V.E.L. », per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione: Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Verbanese di Elettricità S.V.E.L. », per azioni, con sede in Milano, via Aurelio Saffi n. 15, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ebfbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

# Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della «Società Verbanese di Elettricità . L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente S.V.E.L. », per azioni, con sede in Milano, via Aurelio Saffi n. 15, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Verbanese di Elettricità S.V.E.L. », per azioni, con sede in Milano, via Aurelio Saffi n. 15. dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Date # Roma, addi 18 aprile 1963

#### SEGNI

Fanfani — Colombo

Visto, il Guardasiguu: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 68. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 569.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Termoelettrica Elbana » Società per azioni (STE).

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione: Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Termoelettrica Elbana » Società per azioni (STE), con sede in Portoferraio (Livorno), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36:

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

#### Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « Società Termoelettrica Elbana » Società per azioni (STE), con sede in Portoferraio (Livorno), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

#### Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Termoelettrica Elbana » Società per azioni (STE), con sede in Portoferraio (Livorno), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI — COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 69. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 570.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Termoelettrica Tirrena » Società per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Termoelettrica Tirrena » Società per azioni, con sede in Roma, largo del Nazareno n. 8, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

#### Decreta:

#### Art. 1.

L'impresa della «Società Termoelettrica Tirrena» Società per azioni, con sede in Roma, largo del Nazareno n. 8, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Termoelettrica Tirrena » Società per azioni, con sede in Roma, largo del Nazareno n. S. dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1982, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Itatiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

# SEGNI

Fanfani — Colombo

Visto, 71 Guardusigitti: Bosco Registratò alla Corte dei conti, addi 28 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 70. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 571.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Elettrica Maremmana » Società per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla «Società Elettrica Maremmana» Società per azioni, con sede in Firenze, via Cerretani n. 6, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

# Decreta:

#### Art. 1.

L'impresa della « Società Elettrica Maremmana » Società per azioni, con sede in Firenze, via Cerretani n. 6, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Elettrica Maremmana » Società per azioni, con sede in Firenze, via Cerretani n. 6, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo la disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblica itacazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI — COLOMBO

Visto, it Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Alli del Governo, registro n. 168, foglio n. 71. — VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 572.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Termo-Elettrica Siciliana - S.T.E.S.», Società a responsabilità limitata.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimenti all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Termo-Elettrica Siciliana - S.T.E.S. », Società a responsabilità limitata, con sede in Palermo, piazza Ucciardone n. 7, rientra tra le imprese previste dall'articolo 1, del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

## Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « Società Termo-Elettrica Siciliana - S.T.E.S. », Società a responsabilità limitata, con sede in Palermo, piazza Ucciardone n. 7, è trasferita, all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Ropubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio commercio; 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Termo-Elettrica Siciliana - S.T.E.S. », Società a responsabilità limitata, con sede in Palermo, piazza Ucciardone n. 7, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI — COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 72. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 573.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica dell'Alta Toscana - S.I.D.A.T. » per azioni.

#### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Idroelettrica dell'Alta Toscana - S.I.D.A.T. » per azioni, con sede in Firenze, via Cerretani n. 6, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

### Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « Società Idroelettrica dell'Alta Toscana - S.I.D.A.T.» per azioni, con sede in Firenze, via Cerretani n. 6, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Idroelettrica dell'Alta Toscana. S.I.D.A.T. » per azioni, con sede in Firenze, via Cerretani n. 6, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1952, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1933

# SEGNI

FANFANI - COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 25 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, joglio n. 73. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 574,

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Termoelettrica Venera - Societa per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1953, n. 36, contenente norme relative il trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relativa agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87. quinto comma, della Costituzione: Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società Termoelettrica Veneta Società per azioni, con sede in Venezia, calle larga dei Ragusei. Dorsoduro n. 3488/n, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36: Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

#### Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della Società Termoelettrica Veneta Società per azioni, con sede in Venezia, calle larga dei Ragusei, Dorsoduro n. 3488/u, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art, 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1952, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

#### Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società Termoelettrica Veneta Società per azioni, con sede in Venezia, calle larga dei Ragusei, Dorsoduro n. 3488/u, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

# SEGNI

Fanfani — Colombo

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 74. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 575.

Trasserimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « TIFEO Società per azioni per la ploduzione di energia ».

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica a trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « TIFEO Società per azioni per la produzione di energia », con sede in Palermo, via Libertà n. 46, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio

# Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « TIFEO - Società per azioni per la produzione di energia », con sede in Palermo, via Libertà n. 46, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del l'residente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

#### Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla «TIFEO - Società per azioni per la produzione di energia», con sede in Palermo, via Libertà n. 46, dei beni eventualmente non ritenuti, secendo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n.. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

# SEGNI

Fanfani — Colombo

Visto, il Guardasigilli: Bosco \* Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 75. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 576.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica Tevere = S.I.T. = Società per azioni ».

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Idroelettrica Tevere - S.I.T. - Società per azioni », con sede in Roma, via Po n. 9, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

#### Decre a:

# Art. 1.

L'impresa della «Società Idroelettrica Tevere S.I.T. - Società per azioni», con sede in Roma, via Po n. 9, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

#### Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Idroelettrica Tevere • S.I.T. - Società per azioni », con sede in Roma, via Po n. 9, dei beni eventualmente non ritenuti secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI — COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 76. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 577.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Idroelettrica dell'Alto Savio - Società per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art 87 quinto comma, della Costituzione: Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società Idroelettrica dell'Alto Savio Società per azioni, con sede in Roma, via Quattro Fontane n. 143, rientra tra le amprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio.

## Decreta:

#### Art. 1.

L'impresa della Società Idroelettrica dell'Alto Savio Società per azioni, con sede in Roma, via Quattro Fontane n. 143, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36,

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società Idroelettrica dell'Alto Savio Società per azioni, con sede in Roma, via Quattro Fontane n. 143, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chinnque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

# SEGNI

Fanfani - Colombo

Visto, il Guardesigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 77. - VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 578.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Trentina di Elettricità - Società per azioni ».

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica • trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidento della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative al trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Trentina di Elettricità Società per azioni », con sede in Milano, via Antonio da Recanate n. 8/B, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidento della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed 11 commercio;

# Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « Trentina di Elettricità - Società per azioni », con sede in Milano, via Antonio da Recanate n. 8/B, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963. n. 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, alla restituzione alla «Trentina di Elettricità · Società per azioni », con sede in Milano, via Antonio da Recanate n. 8/B, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36,

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI — COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 78. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 579.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Bolognese di Elettricità - Società per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società Bolognese di Elettricità - Società per azioni, con sede in Bologna, via Indipendenza n. 69, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

# Decreta:

#### Art. 1.

L'impresa della Società Bolognese di Elettricità - Società per azioni, con sede in Bologna, via Indipendenza n. 69, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963,

# Art. 3.

alla restituzione alla Società Bolognese di Elettricità n. 36.

- Società per azioni, con sede in Bologna, via Indipendenza n. 69, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

#### SEGNI

FANFANI — COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 79. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 580.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Bellunese per l'Industria Elettrica », per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Bellunese per l'Industria Elettrica», per azioni, con sede in Belluno, via Segato n. 5, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed in commercio;

# Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « Società Bellunese per l'Industria Elettrica », per azioni, con sede in Belluno, via Segato n. 5, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

# Art. 2:

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

#### Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Bellunese per l'Industria Elettrica », per azioni, con sede in Belluno, via Segato n. 5, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI - COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 23 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 80. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1963, n. 581.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Anonima Elettrica Trevigiana, Società per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione: Ritenuto che l'impresa appartenente alla Anonima Elettrica Trevigiana, Società per azioni, con sede in Treviso, via Santa Margherita n. 15, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

# Decreta:

# Art 1.

L'impresa della Anonima Elettrica Trevigiana, Società per azioni, con sede in Treviso, via Santa Margherita n. 15, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 35.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni dei decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

#### Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Anonima Elettrica Trevigiana, Società per azioni, con sede in Treviso, via Santa Margherita n. 15, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

# SEGNI

Fanfani — Colombo

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 81. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 582.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Imprese Elettriche Scrivia, per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Imprese Elettriche Scrivia, per azioni, con sede in Genova, piazza della Vittoria n. 8/14, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commerció;

# Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della Società Imprese Elettriche Scrivia, per azioni, con sede in Genova, piazza della Vittoria r. 8/14, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società Imprese Elettriche Scrivia, per azioni, con sede in Genova, piazza della Vittoria n. 8/14, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1982, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

# **SEGNI**

Fanfani — Colombo

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 82. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 583.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « L'Energia Ing. Piombini & C. », Società per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

> Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società « L'Energia Ing. Piombini & C. », Società per azioni, con sede in Cosenza, via Alimena n. 30, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

# Decreta:

#### Art. 1.

L'impresa della Società «L'Energia Ing. Piombini & C. ». Società per azioni, con sede in Cosenza, via Alimena n. 30, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società «L'Energia Ing. Piombini & C. », Società per azioni, con sede in Cosenza, via Alimena n. 30, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI - COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Alti del Governo, registro n. 168, foglio n. 83. - VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 584.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica Sarca-Molveno (S.I.S.M.) S.p.A. ».

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli ındennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Idroelettrica Sarca-Molveno (S.I.S.M.) S. p. A. », con sede in Milano, via Salvini n. 3, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

#### Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « Società Idroelettrica Sarca-Molveno (S.I.S.M.) S. p. A. », con sede in Milano, via Salvini n. 3, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, m. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Idroelettrica Sarca-Molveno (S.I.S.M.) S. p. A. », con sede in Milano, via Salvini n. 3, dei beni eventualmente ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. alla restituzione alla «Società Elettrica Interprovin-

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI — COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 84. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 585.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Elettrica Interprovinciale », per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto Part. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Elettrica Interprovinciale», per azioni, con sede in Verona, corso Porta Nuova n. 67, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

#### Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « Società Elettrica Interprovinciale », per azioni, con sede in Verona, corso Porta Nuova n. 67, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963. n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede

ciale », per azioni, con sede in Verona, corso Porta Nuova n. 67, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFÀNI — COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963
Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 85. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 586.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica dell'Ossola », Società per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Idroelettrica dell'Ossola », Società per azioni, con sede in Roma, via Po n. 1, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

#### Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « Società Idroelettrica dell'Ossola », Società per azioni, con sede in Roma, via Po n. 1, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica on gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, p. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Idroelettrica dell'Ossola », Società per azioni, con sede in Roma, via Po n. 1, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

# SEGNI

Fanfani - Colombo

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 86. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 587.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Elettrica per Bonifiche ed Irrigazioni », per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Elettrica per Bonifiche ed Irrigazioni », per azioni, con sede in Napoli, via Paolo Emilio Imbriani n. 42, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

# Decreta:

# Art 1.

L'impresa della « Società Elettrica per Bonisiche ed Irrigazioni », per azioni, con sede in Napoli, via Paolo Emilio Imbriani n. 42, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

#### Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Elettrica per Bonifiche ed Irrigazioni», per azioni, con sede in Napoli, via Paolo Emilio Imbriani n. 42, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

# SEGNI

Visto, il Guardasiyilli Bosco Registrato alla Corte dei conti, add) 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 91, - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 583.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Pinerolese Elettricità S.P.E. », Società per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Pinerolese Elettricità S.P.E. », Società per azioni, con sede in Pinerolo (Torino), via Saluzzo n. 88, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

# Decreta:

#### Art. 1.

L'impresa della « Società Pinerolese Elettricità S.P.E. » Società per azioni, con sede in Pinerolo (Torino), via Saluzzo n. 88, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

#### Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provv-de alla restituzione alla «Società Pinerolese Elettricità S.P.E. » Società per azioni, con sede in Pinerolo (Torino), via Saluzzo n. 88, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblica-Fanfani — Colombo zione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

> Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI — COLOMEO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 88. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 589.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica Maè, p. Az. ».

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Idroelettrica Maé, p. Az. », con sede in Bolzano, via Pacher n. 16, rientra tra le imprese previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica

4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

# Decreta:

## Art. 1.

L'impresa della « Società Idroelettrica Maé, p. Az. », con sede in Bolzano, via Pacher n. 16, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36

# Art 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Idroelettrica Maé, per Az. », con sede in Bolzano, via l'acher n. 16, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, carà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI - COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 23 aprile 1963 Alli del Governo, registro n. 168, foglio n. 89. — VIITA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 590.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica Alto Liri » (S.I.A.L.), per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Idroelettrica Alto Liri» (S.I.A.L.), per azioni, con sede in Frosinone, via Marco Minghetti n. 26, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

#### Decreta:

#### Art. 1.

L'impresa della « Società Idroelettrica Alto Liri » (S.I.A.L.), per azioni, con sede in Frosinone, via Marco Minghetti n. 26, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

## Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvedo alla restituzione alla « Società Idroelettrica Alto Liri » (S.I.A.L.), per azioni, con sede in Frosinone, via Marco Minghetti n. 26, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblica- s zione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI — COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addl 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 90. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 591.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Elettro Industriale Ansiei », Società per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87 quinto comma, della Costituzione; Industriale Ansiei », Società per azioni, con sede in Padova, via San Biagio n. 6, mentra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

# Decreta:

# Art. 1

L'impresa della « Elettro Industriale Ansiei », Società per azioni, con sede in Padova, via San Biagio n. 6, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Elettro Industriale Ansiei », Società per azioni, con sede in Padova, via San Biagio Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposi-

n. 6, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi è dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI — COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 91. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 592.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Idroelettrica Alto Chiese », per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Elettro | trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

> Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione: Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Idroelettrica Alto Chiese », per azioni, con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31, rientra tra le imprese previste dall'art 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

# Decreta:

### Art. 1.

L'impresa della « Società Idroelettrica Alto Chiese », per azioni, con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente

zioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Idroelettrica Alto Chiese », per azioni, con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, condo le disposizioni contenute nell'art. 4 della le sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

# SEGNI

Fanfani — Colombo

Visto, il Guardasigilli: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963
Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 92. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 593.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società di Elettricità Ponale » Società per azioni.

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società di Elettricità Ponale » Società per azioni, con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

# Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « Società di Elettricità Ponale » Società per azioni, con sede in Milano, Foro Buonaparte della Republica 1, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Sentito il Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società di Elettricità Ponale » Società per azioni, con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

#### SEGNI

Fanfani — Colombo

Visto, il Guardasigilli: Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 93. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 594.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Elettrica Agordina - per Azioni ».

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Elettrica Agordina - per Azioni », con sede in Agordo (Belluno), via Cesare Battisti n. 47, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

# Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « Società Elettrica Agordina per Azioni », con sede in Agordo (Belluno), via Cesare Battisti n. 47, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

#### Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Elettrica Agordina per Azioni », con sede in Agordo (Belluno), via Cesare Battisti n. 47 dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

#### Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI — COLOMBO

Visto, il Guardasigilli: BOSCO Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 94. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 595.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Elettrica della Venezia Giulia - Società per azioni ».

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate per a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87. quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Elettrica della Venezia Giulia Società per azioni », con sede in Gorizia, via Straccis n. 22, rientra tra le imprese previste dall'art 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

# Decreta:

# Art. 1.

L'impresa della « Società Elettrica della Venezia Giulia Società per azioni », con sede in Gorizia via Straccis n. 22, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Eute Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1933, n. 35.

# Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Euergia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

# Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provveda alla restituzione alla « Società Elettrica della Venezia Giulia Società per azioni », con sede in Gorizia, via Straccis n. 22, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

# Art 4.

Il presente decreto la effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1963

# SEGNI

FANFANI — COLOMBO

Visto, il Guardasigilli · Bosco Registrato alla Corte dei conti, addi 26 aprile 1963 Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 95. — VILLA

UMBERTO PETTINARI, direttore

RAFFAELE SANTI, gerente

PREZZO L. 200